

## E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 -70123 BARI (BA)

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Signori consiglieri,

l'esercizio 2011 si chiude con una perdita di gran lunga inferiore a quella del 2010, segnando una inversione di tendenza rispetto ai risultati degli esercizi precedenti.

Pur in un contesto di piena crisi economica e di difficoltà per le tradizionali manifestazioni sin qui organizzate dall'Ente, i dati economici consuntivi 2011 fanno registrare importanti segnali di cambiamento rispetto al passato, coerenti con la ormai avviata attuazione del Piano Triennale 2012 – 2014, documento approvato dagli organi dell'Ente per il rilancio delle proprie attività'.

Al calo del fatturato (- 15% del Valore della Produzione, rispetto al 2010) fanno quindi riscontro gli effetti delle notevoli economie attuate nel sostenimento dei costi, in misura molto più che proporzionale rispetto alla contrazione dei ricavi. Le riduzioni dei costi, di seguito rappresentate nel dettaglio, sono derivate dalle razionalizzazioni attuate e dalla rivisitazione di alcune procedure interne.

Come potrete osservare dalla lettura del presente documento, molti sono i dati economici confortanti. Tra di essi certamente:

- a) la riduzione generalizzata dei costi per servizi (meno 1,9 milioni di euro, rispetto al 2010);
- b) la riduzione del costo del personale (meno 400 mila euro, rispetto al 2010).
- c) il miglioramento del margine operativo lordo (+ 915 mila euro, rispetto al 2010);
- d) il miglioramento del risultato operativo e del risultato ordinario (entrambi per cifre superiori al milione di euro, rispetto al 2010).

Si tratta di dati economici (in particolare quelli sub c) e sub d)) che assumono maggiore rilevanza in quanto ottenuti in un esercizio in cui vi è stata una significativa riduzione dei ricavi. Essi pertanto testimoniano che è stata avviata, pur in un periodo di crisi economica e di difficoltà del mercato e del settore, una gestione improntata alla efficienza ed al corretto impiego delle risorse.

Il risanamento ha riguardato anche gli aspetti della gestione finanziaria che ci è stata consegnata circa un anno fa in uno stato decisamente critico e per la cui normalizzazione occorrerà ancora tempo, vista la nota difficoltà di reperire nuove risorse finanziarie presso i nostri soci fondatori ed, inoltre, la altrettanto nota contrazione del credito bancario. Abbiamo avviato, in primo luogo, la razionalizzazione dei flussi finanziari che ha consentito, tra l'altro, di rinunciare, almeno temporaneamente, ad un mutuo bancario (di ben 6 milioni di euro) che il precedente CDA dell'Ente aveva deliberato sul finire del 2010, e che avrebbe dovuto essere erogato nei primi mesi del 2011. Così facendo, si sono conseguiti due obiettivi: da un lato, un notevole risparmio di costi per oneri finanziari e, dall'altro, l'aver preservato il valore dell'importante patrimonio immobiliare di nostra proprietà dalla accensione del gravame ipotecario.

Sono state inoltre programmate delle azioni, in parte già attuate nell'esercizio 2012, per ridurre l'indebitamento a breve e per riequilibrare la situazione finanziaria nel medio periodo.

Tali considerazioni, unitamente ai riscontri ed agli effetti positivi che le linee strategiche del Piano triennale stanno facendo registrare in questi mesi, hanno consentito di verificare la permanenza del requisito della continuità aziendale, pur essendo chiaro che la riconversione dell'economia dell'Ente non può esaurirsi in un orizzonte temporale ristretto. In tale contesto, secondo le nostre previsioni, certamente l'esercizio 2012 si rivelerà un anno di transizione: innanzitutto perché la crisi economica (e di settore) si sta ulteriormente acuendo con i conseguenti effetti sul fatturato dell'Ente. Inoltre va considerato che proprio in questo periodo

stiamo realizzando gli investimenti del nuovo polo congressuale nonché le altre opere infrastrutturali di cui si è anche riferito in nota integrativa: si tratta di interventi nodali per il futuro dell'Ente ma che pur sempre implicano la permanenza di alcuni cantieri all'interno del nostro quartiere o nelle zone ad esso adiacenti. Con queste premesse, si sottolinea che l'opera di risanamento e di rilancio è stata positivamente avviata e proseguirà attraverso una serie di attività programmate nel tempo, secondo gli indirizzi strategici definiti e con il fondamentale supporto dei soci.

## Andamento della gestione

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ricavi netti	7.667.752	9.211.952	(1.544.200)
Costi esterni	5.916.140	7.939.347	(2.023.207)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>1.751.612</b>	<b>1.272.605</b>	<b>479.007</b>
Costo del lavoro	3.690.402	4.126.707	(436.305)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.938.790)</b>	<b>(2.854.102)</b>	<b>915.312</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.084.246	2.339.245	(254.999)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(4.023.036)</b>	<b>(5.193.347)</b>	<b>1.170.311</b>
Proventi diversi	1.523.710	1.619.854	(96.144)
Proventi e oneri finanziari	(42.079)	(36.578)	(5.501)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(2.541.405)</b>	<b>(3.610.071)</b>	<b>1.068.666</b>
Componenti straordinarie nette	40.249	(599.003)	639.252
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.501.156)</b>	<b>(4.209.074)</b>	<b>1.707.918</b>
Imposte sul reddito	(154.806)	(92.841)	(61.965)
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.346.350)</b>	<b>(4.116.233)</b>	<b>1.769.883</b>

Sul risultato finale, come riferito anche in nota integrativa, ha inciso in modo rilevante, per circa 640 mila euro, un onere avente natura straordinaria e non inerente la gestione caratteristica: la svalutazione delle immobilizzazioni materiali (voce B) 10), c)). Tale svalutazione è l'effetto delle demolizioni, recentemente completate, dei padiglioni n.59, n.160 e n.17, nell'ambito delle opere di ristrutturazione, tutt'ora in essere, del quartiere fieristico.



## Conto economico al 31/12/11

	€	%	€	%	€	%
	31/12/2011		31/12/2010		Raffronto 2011/2010	
<b>A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE</b>	<b>9.191.462</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.831.805</b>	<b>100,00%</b>	<b>-1.640.343</b>	<b>-15%</b>
<b>di cui:</b>						
<b>1) Totale ricavi vendite/prestazioni</b>	<b>7.667.752</b>	83,42%	<b>9.211.952</b>	100,22%	<b>-1.544.200</b>	<b>-17%</b>
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni I.i.</b>	<b>15.588</b>	0,17%	<b>6.699</b>	0,07%	<b>8.889</b>	<b>133%</b>

5) Altri ricavi e proventi	1.508.122	16,41%	1.613.154	17,55%	-105.032	-7%
	€	%	€	%	€	%
	31/12/2011		31/12/2010		Raffronto 2011/2010	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
<i>B.6) Acquisti delle materie prime, di consumo e merci</i>	392.142	4,27%	468.649	5,10%	-76.507	-16%
<i>B. 7) Acquisti di servizi</i>	4.579.883	49,83%	6.525.686	71,00%	-1.945.803	-30%
<i>B. 8) Godimento di beni di terzi</i>	5.064	0,06%	4.997	0,05%	67	1%
<i>B. 9) Personale</i>	3.690.402	40,15%	4.126.707	44,90%	-436.304	-11%
<i>B.10) Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.074.865	22,57%	1.409.500	15,33%	665.366	47%
<i>B.11) Variazione delle rimanenze</i>	-11.283	-0,12%	-14.949	-0,16%	3.666	-25%
<i>B.12) Accantonamento per rischi</i>		0,00%		0,00%	0	
<i>B.13) Altri accantonamenti</i>	9.381	0,10%	929.745	10,12%	-920.364	-99%
<i>B.14) Oneri diversi di gestione</i>	950.334	10,34%	954.964	10,39%	-4.630	0%
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.690.788</b>		<b>14.405.299</b>		<b>-2.714.511</b>	<b>-19%</b>
<b>Diff. tra valore e costi (A-B)</b>	<b>-2.499.326</b>		<b>-3.573.493</b>		<b>1.074.168</b>	<b>-30%</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-42.080</b>	<b>-0,46%</b>	<b>-36.578</b>	<b>-0,40%</b>	<b>-5.501</b>	<b>15%</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-145</b>	<b>0,00%</b>	<b>-10.217</b>	<b>-0,11%</b>	<b>10.072</b>	<b>-99%</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>40.394</b>	<b>0,44%</b>	<b>-588.785</b>	<b>-6,41%</b>	<b>629.179</b>	<b>107%</b>
<b>Ris. ante Imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-2.501.156</b>		<b>-4.209.074</b>		<b>1.707.917</b>	<b>-41%</b>
<b>E. 22) Imposte sul reddito corrente, diff.</b>	<b>-154.806</b>	<b>-1,68%</b>	<b>-92.841</b>	<b>-1,01%</b>	<b>-61.965</b>	<b>67%</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-2.346.350</b>		<b>-4.116.233</b>		<b>1.769.882</b>	<b>-43%</b>

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale dell'Ente confrontato, con quello dell'esercizio 2010, è il seguente (in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2011	2010
Attività	54.792.733	58.566.597
Passività	40.935.772	42.363.290
Patrimonio netto	13.856.961	16.203.307

Nonostante le perdite economiche subite negli ultimi esercizi, i dati di sintesi evidenziano la solidità patrimoniale dell'Ente (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), in considerazione del notevole valore del proprio patrimonio immobiliare. Il patrimonio netto e' infatti positivo per quasi 14 milioni di euro.

L'esame della composizione delle attività di bilancio evidenzia una notevole incidenza delle immobilizzazioni (oltre 52 milioni di euro) rispetto al totale delle attività (circa 54,7 milioni di euro), con un attivo circolante di poco superiore ai 2,3 milioni di euro.

Quanto alle passività iscritte in bilancio per oltre 40 milioni di euro, di seguito si preferisce fornire una ulteriore analisi dei debiti con, a margine, una precisazione utile per una corretta lettura dei dati, con particolare riferimento alla voce "Altri debiti".

	2010	2011
<b>D) Debiti</b>	<b>33.104.858</b>	<b>32.087.303</b>
<b>Debiti v/Banche</b>	<b>830.428</b>	<b>601.425</b>
<b>Acconti</b>	<b>1.950</b>	<b>71.950</b>
<b>Debiti Vs Fornitori</b>	<b>8.961.535</b>	<b>7.839.626</b>
<b>Debiti v/imprese controllate</b>	<b>40.000</b>	<b>19.273</b>
<b>Debiti Tributarî</b>	<b>116.087</b>	<b>663.748</b>
<b>Debiti v/Istituti di Previdenza</b>	<b>278.278</b>	<b>210.462</b>
<b>Altri Debiti (Reg. Puglia c/a.p.q., altri)</b>	<b>22.876.580</b>	<b>22.680.819</b>

La voce "Altri debiti" 2011, analogamente al passato, si riferisce per euro 22.347.185, ossia per oltre il 95% di essa, ai contributi ricevuti per effetto degli accordi di programma quadro in essere con la Regione Puglia, relativi agli investimenti per la riqualificazione del quartiere fieristico e per le altre infrastrutture in corso di realizzazione (valorizzate in bilancio tra le "immobilizzazioni in corso"). Tali contributi, una volta completati e collaudati i vari interventi infrastrutturali, saranno oggetto di definitivo riconoscimento da parte della Regione Puglia; essi pertanto verranno conseguentemente girocontati ed imputati quali contributi in c/impianti a decremento delle poste di immobilizzazioni materiali cui si riferiscono, secondo quanto previsto dai principi contabili. Pertanto tale rilevante posta, nei fatti, rappresenta una contropartita delle attività evidenziate tra le immobilizzazioni in corso.

### Principali dati finanziari

Di seguito si riporta la situazione della liquidità aziendale (in Euro), con, a margine, un breve commento.

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Depositi bancari	82.525	5.186.602	(5.104.077)
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>82.525</b>	<b>5.186.602</b>	<b>(5.104.077)</b>

Le giacenze di liquidità iscritte in bilancio al 31 dicembre 2010 derivavano dai finanziamenti regionali ricevuti ed inerenti il programma delle opere e delle infrastrutture in corso di realizzazione. Si trattava dunque, per circa 5,1 milioni di euro, ossia per la sostanziale totalità di tale posta di bilancio, di disponibilità c.d. "dedicate", ossia aventi un vincolo di destinazione (al pagamento dei s.a.l. realizzati dagli appaltatori). Infatti nel corso dell'esercizio 2011, avendo provveduto a tali pagamenti, detta liquidità si è ridotta in modo considerevole.

Di seguito si riportano i principali indicatori finanziari:

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	<b>-€ 7.279.901</b>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,25
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	<b>-€ 7.458.662</b>

Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	0,23
------------------------	---	------

I dati evidenziano che l'indebitamento a breve e' notevolmente superiore rispetto alle risorse disponibili e che, inoltre, il valore del capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Per questo sono state programmate delle azioni, in parte già attuate nei primi mesi del 2012, per ridurre l'indebitamento a breve e per riequilibrare la situazione finanziaria anche nel medio/lungo periodo, in sintonia con la piena implementazione del piano di risanamento economico della gestione, i cui effetti dovrebbero andare a regime già nell'esercizio 2013.

Si prevede, in primis ed in tempi assai brevi, l'intervento di finanziamenti bancari prevalentemente mirati alla anticipazione di alcuni contributi regionali maturati in capo all'Ente (per almeno 2,5 milioni di euro) e che dovrebbero essere erogati entro la fine dell'esercizio 2012. Tali finanziamenti bancari sono in corso di erogazione proprio in questi giorni essendo già stati deliberati dagli istituti di credito, selezionati in base ad una indagine di mercato.

Inoltre, in un secondo momento ed in funzione dei fabbisogni finanziari che si manifesteranno dopo lo svolgimento della prossima 76^ Fiera del Levante di settembre, si e' programmato di contrarre un ulteriore finanziamento bancario (mutuo chirografario o analoga forma tecnica): cio' con l'obiettivo di riconvertire una parte dell'attuale esposizione di breve periodo verso una esposizione di medio/lungo periodo.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni.

#### Personale

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si riferirà dell'avvenuto rinnovo del contratto collettivo aziendale, firmato il 30 gennaio 2012 e che ha introdotto rilevanti innovazioni nelle regolamentazione del rapporto di lavoro e nelle relazioni industriali.

I risparmi di costo del personale conseguiti rispetto all'esercizio precedente (oltre l'11 % in meno) sono derivati dalla razionalizzazione attuata nella gestione del personale e dalle misure di riorganizzazione adottate nel corso dell'anno. Si conferma che nessun dipendente è stato oggetto di licenziamento; pur tuttavia i dipendenti che sono andati in quiescenza o che hanno rassegnato le proprie dimissioni, non sono stati sostituiti con nuove assunzioni.

L'organico dell'Ente ha dunque subito uno snellimento, analiticamente esposto in nota integrativa. Si e' passati dalle 72 unità del 2010 alle 67 unità presenti al 31 dicembre 2011. Attualmente l'organico consta di 66 unità, alla luce di un ulteriore pensionamento intervenuto nelle scorse settimane.

Di seguito si riportano i relativi dati di costo 2011, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Salari e stipendi	2.589.121	2.882.733	(293.612)
Oneri sociali	783.706	879.038	(95.332)
Trattamento di fine rapporto	193.365	196.638	(3.273)
Altri costi del personale	124.210	168.298	(44.088)
TOTALE	3.690.402	4.126.707	(436.305)

Nei predetti costi del personale non e' stata inclusa la voce di retribuzione variabile maturata dal direttore generale per il 2011 (per 3.844 euro lordi), per volontà del direttore generale stesso il quale ha rinunciato a tale bonus.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro ne' tanto meno addebiti di qualsivoglia genere, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha curato gli adempimenti imposti dalla normativa prevista in materia di sicurezza sul lavoro.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	145.423
Impianti e macchinari	106.975
Attrezzature industriali e commerciali	8.629
Altri beni	18.752

Nella nota integrativa si e' inoltre riferito dell'incremento registrato, per oltre 5,5 milioni di euro, delle "Immobilizzazioni in corso", con riferimento al programma di investimenti infrastrutturali in essere. Nel 2011 sono stati completati i lavori di costruzione del nuovo padiglione espositivo, opera strategica nello sviluppo delle future attivita' dell'Ente e che nel 2012 sara' oggetto di ulteriori adattamenti per le esigenze convegnistico/congressuali richieste dal mercato.

Giova ricordare, anche in questa sede, che l'Ente e' impegnato in molteplici opere di riqualificazione del quartiere fieristico, tutte finanziate con fondi pubblici, per effetto di accordi di programma quadro stipulati con la Regione Puglia. Tra di esse, per l'anno 2012, si segnalano le seguenti opere in corso:

- a) costruzione del nuovo autosilo "Autorimessa A";
- b) ristrutturazione del nuovo ingresso di Via Verdi;
- c) realizzazione del nuovo polo congressuale, per il quale, nel 2011, si è stipulato un accordo di programma quadro con la Regione Puglia, per 6,8 milioni di euro, e, conseguentemente, si è dato avvio alle opere.

E' stato inoltre predisposto un innovativo progetto di riqualificazione energetica del quartiere fieristico in grado di ottimizzare, per il futuro ed anche dal punto di vista della sostenibilita' ambientale, le nostre modalita' di approvvigionamento energetico.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che non vi sono attivita' di ricerca e sviluppo da segnalare.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, presso il quartiere fieristico situato presso il Lungomare Starita e che non vi sono sedi secondarie.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

L'Ente possiede alcune partecipazioni e controlla direttamente la societa' FDL SERVIZI srl, che nel 2011 ha svolto attività complementari al core business dell'Ente stesso. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni sui rapporti con tale societa' e con le altre societa' partecipate, fermo restando che l'Ente e' esonerato dagli obblighi di redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs.127/1991, in quanto non sono stati superati i limiti di legge.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

L'Ente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come innanzi anticipato, la stipula del nuovo contratto collettivo aziendale, avvenuta lo scorso 30 gennaio 2012, va certamente segnalata, in via prioritaria. Tale accordo, intervenuto ad esito di una lunga trattativa sindacale ed in un contesto di notevole conflittualità con il personale, ha apportato notevoli innovazioni nella regolamentazione del rapporto di lavoro e, già a distanza di qualche mese, ha contribuito al miglioramento della organizzazione aziendale. In primo luogo tale accordo ha operato una ricognizione ed una sintesi di tutte le fonti normative – di secondo livello – approvate nel tempo e che, con la loro stratificazione, avevano generato, in molti casi, incertezze e disguidi. In aggiunta, si è finalmente addivenuti ad una razionalizzazione del ricorso al lavoro straordinario, alla definizione di incentivi per il personale che siano commisurati alla produttività, all'adozione di un orario di lavoro flessibile (multiperiodale) decisamente più consono rispetto alle esigenze organizzative delle manifestazioni che si svolgono nel quartiere nell'arco dell'anno. Tale accordo ha anche attuato un notevole miglioramento in favore di quei lavoratori (oltre 20 unità) assunti con contratto a tempo parziale di tipo verticale. Essi, infatti, prestavano la propria opera per soli otto mesi all'anno e, conseguentemente, erano assenti dal posto di lavoro per quattro mesi, creando una serie di disagi organizzativi e di soluzioni di continuità nelle funzioni assolte nei vari uffici. Gli stessi lavoratori, per effetto della stipula del nuovo contratto aziendale, hanno potuto beneficiare di una diversa forma di part time (orizzontale), articolato in 32 ore settimanali. Attraverso tale innovazione, si è giunti ad ottenere, da essi, prestazioni lavorative pari a 10 mesi lavorativi, con un orario settimanale ancora ridotto rispetto ai full timers, ma senza la predetta soluzione di continuità.

Si dà inoltre atto delle intervenute modifiche dello statuto dell'Ente, a far data dal 23 maggio u.s., approvate dal Consiglio generale in un'ottica di coerenza con la legge regionale n.2/2009 di cui si dirà appresso.

Sul fronte degli investimenti, in aggiunta all'avanzamento delle opere in corso di realizzazione, si sottolinea quanto segue:

- 1) il CDA dell'Ente ha recentemente deliberato l'acquisto di un terreno limitrofo al perimetro del quartiere, importante per il futuro sviluppo dello stesso. L'atto di compravendita verrà stipulato a breve, con un corrispettivo da versare di complessivi 60 mila euro.
- 2) È stato concesso alla società ASJA AMBIENTE ITALIA SPA, ad esito di una procedura ad evidenza pubblica, l'uso del tetto del nuovo padiglione per la realizzazione, a cura e spese di questa, di un impianto fotovoltaico, operazione che garantirà all'Ente un importante ritorno economico per i prossimi 20 anni.

L'esercizio 2012 ha anche visto la piena implementazione del nuovo padiglione espositivo, il quale ha peraltro ottenuto l'attestazione di agibilità dagli organi competenti. All'interno di esso si sono già tenuti, negli ultimi mesi, diversi eventi. In aggiunta alle manifestazioni fieristiche, si segnalano un concerto ed un concorso indetto dall'Agenzia delle Entrate, entrambi eventi che hanno coinvolto diverse migliaia di persone: una prova tangibile delle caratteristiche flessibili e versatili di tale struttura appena completata e che presto verrà adattata anche per le finalità convegnistico congressuali.

Infine sono state formalizzate le prime operazioni discendenti dall'iniziativa avviata dal CDA dell'Ente nell'aprile 2011 (Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere). Tale scelta strategica ha previsto l'individuazione, in partenza, delle tipologie di attività economiche che, per le proprie caratteristiche, possono giovare di una localizzazione in Fiera ed essere potenzialmente utili per le altre attività fieristiche. Si tratta di esposizioni, mostre, mostre-mercato permanenti, biblioteche e centri multimediali, servizi per la promozione del commercio internazionale e degli scambi, attività di valorizzazione delle produzioni locali, attività in campo culturale, cinematografico, musicale, teatrale, televisivo, editoriale, multimediale; attività educative, formative, divulgative, attività di ristorazione e di intrattenimento di qualità; sedi di istituzioni nazionali o internazionali; sedi istituzionali e di organizzazioni di rappresentanza; o combinazione degli stessi.

Di contro lo schema contrattuale proposto, all'uopo, prevede che coloro che volessero insediarsi nel quartiere fieristico, oltre a corrispondere un canone per l'utilizzo degli spazi, si facciano carico anche delle spese di ristrutturazione degli spazi che andranno ad occupare.

In aggiunta ad EATALY, di cui si è già riferito in nota integrativa, sono stati firmati gli accordi per l'insediamento permanente di PUGLIA PROMOZIONE (Agenzia Regionale per il Turismo) e di THE HUB (co-working); altre iniziative ancora sono in corso di definizione proprio in questo periodo. Peraltro a breve si

chiuderanno i termini per la partecipazione al bando per la concessione in uso di tre padiglioni, nell'ambito di un protocollo di intesa firmato con la Regione Puglia per valorizzare le imprese giovanili del settore creativo. Su tale fronte, si puo' certamente affermare che l'idea di destinare una parte del quartiere fieristico alle finalita' descritte nel predetto avviso pubblico (c.d. "manifestazione di interesse") ha avuto, gia' a distanza di cosi' poco tempo, un notevole riscontro positivo. Dunque si e' certamente ottimisti sulla possibilita' di raggiungere, ed in tempi brevi, gli obiettivi all'epoca fissati sia in termini economici, che dal punto di vista della "rivitalizzazione" e della ristrutturazione del quartiere o, almeno di una buona parte di esso.

Da ultimo, nello scorso maggio si sono rinnovati gli organi statutari, sia il CDA che il Consiglio generale, mentre a breve e' previsto l'insediamento del nuovo Collegio dei Revisori, in seguito alle intervenute designazioni dei soci fondatori.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La gestione dell'Ente proseguira' nell'attuazione degli indirizzi definiti dal Piano triennale 2012 – 2014, innanzi tutto con il completamento degli investimenti necessari per la implementazione, all'interno del quartiere, del nuovo polo congressuale. Ossia di una struttura che possa, per caratteristiche, dimensioni e versatilita', ritagliarsi un ruolo importante all'interno del relativo mercato, sia su scala nazionale che internazionale. Anche per questo il 2012, anno in cui peraltro la crisi economica si sta dimostrando assai piu' severa del previsto, sara' certamente un anno di transizione, durante il quale si proseguira' nel porre le basi e nel creare le premesse per il ritorno al pareggio di bilancio, in linea con le previsioni del Piano triennale stesso.

Si sta procedendo con la ulteriore attuazione della strategia, individuata nel citato Piano, di diversificazione del mix dei ricavi, pur mantenendo, quale core business, le attivita' fieristiche direttamente organizzate e quelle "ospitate". A tal riguardo, e' in via di definizione la programmazione degli eventi fieristici del 2013 che, sin da ora, dimostra una certa vitalita' e presenta aspetti di interesse non solo per la varieta' delle manifestazioni previste ma anche per il possibile ritorno economico delle stesse.

Pur in un contesto in cui la tradizionale attivita' fieristica rimarra' predominante, nell'ambito dell'economia dell'Ente, nel corso dei prossimi anni osserveremo, prevedibilmente, una sensibile crescita del fatturato derivante dalle attivita' convegnistico/congressuali e dalle attivita' che si localizzeranno permanentemente all'interno del quartiere (es. EATALY).

Nell'ambito di tale contesto, ricordiamo, si e' tutt'ora in attesa dell'approvazione del regolamento attuativo della legge regionale 2/2009, secondo cui "l'attivita' di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche e' svolta da soggetti privati, aventi la qualita' di imprenditori ai sensi dell'articolo 2082 del codice civile. Gli enti pubblici di qualsiasi natura possono partecipare al capitale di societa' che abbiano per oggetto sociale lo svolgimento dell'attivita' di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche". Si tratta di un processo di privatizzazione che l'Ente, d'intesa con i suoi soci fondatori (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bari), dovra' affrontare coerentemente con il quadro strategico innanzi definito.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Perdita d'esercizio al 31/12/2011</b>	<b>Euro</b>	<b>2.346.350</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
Riporto al nuovo esercizio	Euro	2.346.350

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Prof. Gianfranco Viesti

